

# **INTERROGAZIONE URGENTE n. 1098**

## **I sottoscritti Consiglieri regionali,**

**RICHIAMATA** l'autorizzazione rilasciata dall'Assessorato regionale all'Ambiente, il 20/12/2000, per la cava di prestito in località "Crodello" di Pontoglio, riguardante la realizzazione di un'opera stradale in Val Seriana, subappaltata in parte alla ditta Cavalleri;

**CONSIDERATO** che l'autorizzazione è stata rilasciata sulla base di una dichiarazione Anas del 25/3/99 che prevedeva un quantitativo di materiale inerte ritenuto necessario per l'opera, pari a 925.450 mc., dal valore commerciale di circa 15 miliardi;

**CONSTATATO** che successivamente l'Anas ha ridotto il fabbisogno a 700 mila mc., a seguito di una iniziativa assunta dal Comune di Pontoglio per una verifica del quantitativo che risultava largamente sproporzionato rispetto alle opere di intervento previste;

**RILEVATO** che, a seguito di perizie e valutazioni basate su parametri oggettivi correntemente applicati per simili opere, il quantitativo necessario risulta in realtà inferiore di oltre due terzi rispetto a quello autorizzato, e quindi circa 300 mila mc. e non 929.450 mc;

**RIBADITO** che la cava è stata autorizzata in zona completamente priva di viabilità, che il transito previsto è di 200 camion/giorno per un periodo di due anni in pieno centro abitato di Pontoglio e che attraversa una zona con edifici scolastici frequentati da 700 ragazzi;

**CONSTATATO** anche il grave danno all'ambiente agricolo, per circa 40 aziende agricole, e la mobilitazione promossa da Coldiretti provinciale, nonché da Associazioni ambientaliste, dai Comitati e da numerosi Comuni contermini;

**CONSTATATA** l'unanime contrarietà dei Consigli Comunali di Pontoglio, Chiari e Palazzolo, della Commissione Ambiente e dei Capigruppo del Consiglio Provinciale di Brescia, nonché la sollecitazione dell'Assessore provinciale, avv. Enzo Cossu, che in data 10/8/01 chiedeva all'Assessore regionale "di procedere ad un riesame, sotto ogni profilo, dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata, anche valutandone la revocabilità degli effetti";

**RILEVATO** che il dott. Giorgio Patelli, risulta concedente del terreno messo giuridicamente a disposizione della ditta Cavalleri, ed è componente del Comitato Tecnico Consultivo regionale per le attività estrattive, che è chiamato ad esprimere parere sull'autorizzazione delle attività estrattive stesse, come peraltro il Comitato ha fatto il 12/7/01;

**RICHIAMATO** l'incontro dell'Amministrazione comunale di Pontoglio con la Commissione consiliare regionale e l'unanime sollecitazione rivolta all'Assessore Franco Nicoli per riesaminare gli atti, anche al fine della revoca dell'autorizzazione;

**RICHIAMATA** l'unanime decisione della Commissione Ambiente regionale di inviare alla Magistratura i verbali della discussione;

**RICHIAMATA** la comunicazione del Sindaco sig. Roberto Viola, inviata in data 26 /10/01, e la precedente Interrogazione urgente, ITR/1065, presentata in Consiglio ed alla quale non è stata fornita adeguata risposta;

RILEVATO che il Presidente Formigoni e l'Assessore Nicoli non hanno finora accolto la richiesta di incontro avanzata dal Comune di Pontoglio e che l'Assessore all'Agricoltura non ha dato alcuna risposta ad una sollecitazione inviata nel mese di settembre dello scorso anno;

## **INTERROGANO LA GIUNTA PER CHIEDERE:**

se non ritenga necessario sollecitare l'Assessore Nicoli a riconsiderare i fatti di novità intervenuti e, quindi, a ritirare l'autorizzazione;

se non ritenga necessario verificare gli elementi di riscontro riguardanti il dott. Giorgio Patelli ed un possibile conflitto di interessi, in quanto il suddetto risulterebbe direttamente interessato all'operazione riguardante la cava, e risulta, nel contempo, componente del Comitato Tecnico regionale;

se non ritenga opportuno verificare l'esistenza di eventuali analoghe situazioni riguardanti l'operato del dott. Patelli nella duplice qualità di operatore del settore e componente di un Comitato che si esprime sulle autorizzazioni;

se non ritenga di ravvisare elementi di scorretta ed arbitraria applicazione della legge regionale da parte dell'Assessorato all'Ambiente, come peraltro già avvenuto in precedenti numerose situazioni, tra cui Villachiara e Calvisano di Brescia;

INFINE

se non ritenga indispensabile una verifica, direttamente promossa dalla Regione, al fine di stabilire la corrispondenza tra quantitativo prelevato dalla "cava di prestito" e quello effettivamente necessario per l'opera stradale, rilevata l'esistenza di una enorme ed immotivata sproporzione.

se non ritenga ci si possa trovare di fronte alla possibilità di falsa od imprecisa dichiarazione sui quantitativi necessari.

Milano, 14 gennaio 2002

Claudio Bragaglio (DS)

Guido Galperti (PPI)

Mirko Lombardi (Rif. Comunista)